

2 febbraio 2017

Informativo 2/2017:

Esperienza del T.S.R.M. Esperto Qualificato (E.Q.)

La mia esperienza professionale di T.S.R.M. dal 1991 e di E.Q. dal 1995, svolta a tratti anche simultaneamente, mi porta a sostenere che il connubio tra le 2 professioni può rivelarsi molto proficuo.

Le ragioni sono molteplici ma quelle fondamentali possono, a mio parere, essere riassunte nei seguenti punti:

- L'attività di T.S.R.M., relativa sia alle attività professionali attribuite dalle norme che ne regolamentano la stessa, sia in qualità di "somministratore di dosi" ("practitioner" di fatto), implica il dovere di essere, relativamente alle applicazioni sanitarie, il "principale radioprotezionista operativo", oltre che uno dei professionisti del settore della fisica medica/sanitaria/radioprotezionistica individuato dalla normativa. Pertanto, sarebbe un controsenso precludergli la possibilità di approfondire tematiche radioprotezionistiche che, oltretutto, riguardano e appartengono al T.S.R.M. sia per i contenuti della formazione che per la pratica professionale quotidiana.
- La sensibilità derivante dall'essere "soggetto **radioesposto**", avvertita in misura minore dalla maggior parte degli altri professionisti individuati dalla legge, lo porta a condividere con gli utenti e con gli altri operatori radioesposti le problematiche riguardanti la sicurezza della radioprotezione, con una differenza sostanziale, quella di **poter intervenire sulla qualità della prestazione**, attraverso linee guida, protocolli, procedure, ... ovvero di ATTUARE la radioprotezione sul campo, ...

La conseguenza pratica di alcuni dei compiti affidati al T.S.R.M., lo portano quasi in via esclusiva, a possedere simultaneamente le seguenti peculiari caratteristiche:

- È SOTTOPOSTO AL RISCHIO DA DANNO DA RADIAZIONI IONIZZANTI (RADIOESPOSIZIONE);
- È IL PROFESSIONISTA CHIAMATO IN PRIMA PERSONA A METTERE IN CAMPO OGNI CONOSCENZA, OGNI TECNICA E OGNI AZIONE NECESSARIA FINALIZZATA A LIMITARE LE ESPOSIZIONI INDIVIDUALI E OTTIMIZZARLE, OVVERO RIDURRE IL RISCHIO DA DANNO DOVUTO ALLA RADIOESPOSIZIONE STESSA.

Ovvio che per potere espletare al meglio tutto quanto, il TSRM deve avere la possibilità di poter studiare e approfondire questa materia.

- Inoltre la responsabilità nell'impiego degli apparecchi e il loro quotidiano utilizzo, se associato alla possibilità di effettuare "verifiche di radioprotezione e qualità", consentono di ottenere una conoscenza della strumentazione radiologica utilizzata, **utile** (se non indispensabile) sicuramente a migliorare sia l'accuratezza diagnostico/terapeutica, che l'attuazione dei citati principi **RADIOPROTEZIONISTICI** fondamentali per l'**OTTIMIZZAZIONE** e la **LIMITAZIONE delle ESPOSIZIONI INDIVIDUALI** (l'altro è quello di GIUSTIFICAZIONE che, per come è strutturata la normativa, ci riguarda in misura minore (per ora) e, su questo ci sarebbe tanto altro da dire).

A mio parere quindi, ancora una volta, la formazione professionale del T.S.R.M. dovrebbe consentire e confermare la possibilità di ampliare le proprie conoscenze per sostenere l'esame abilitante allo svolgimento della professione di Esperto Qualificato in Radioprotezione, ma non solo.

Questi aspetti favoriscono, inoltre, la riduzione della "distanza" tra chi usa gli apparecchi (solitamente il TSRM) e chi li controlla (che può essere l'E.Q., R.I.R., E.F.M., T.S.R.M. stesso). Non sottovalutarli (ma anzi incentivarli favorendo la formazione di equipe più omogenee innanzitutto sotto l'aspetto culturale) può ridurre la scarsa condivisione delle finalità stesse, (cui spesso si assiste) su cui si fonda l'IMPIANTO RADIOPROTEZIONISTICO stesso, minimizzando il rischio di vanificarne i risultati.

Quindi:

GARANZIA DI QUALITÀ E SICUREZZA DELLE APPARECCHIATURE, sono, sotto tutti gli aspetti (diagnostica, terapeutica, radio protezionistica, elettrica, ...), parte imprescindibile del bagaglio culturale e professionale del T.S.R.M.

Mi auguro, in conclusione, che questo mio contributo stimoli chi si occupa della nostra categoria, ad avviare la procedura necessaria per il reinserimento della nostra Laurea tra quelle che possono candidarsi a divenire Esperto Qualificato.

Nota finale:

Per dare l'idea di cosa comporti la preparazione ad un esame del genere, preciso che ai miei tempi **ho studiato circa tre anni** frequentando la Scuola a numero chiuso per Tecnici in Fisica Sanitaria dell'Università di Parma, che mi consentì, tra le altre cose, di andare a lezione all'ENEA di Bologna (ancora oggi mi sento onorato di avere conosciuto alcuni tra i maggiori studiosi italiani in questo settore scientifico).

Ne consegue che tanto la preparazione quanto il successivo esercizio **SONO IMPEGNATIVI**, ma coloro che ne hanno voglia, possono essere sicuramente all'altezza dell'arduo compito.

QUINDI, IN BOCCA AL LUPO A TUTTI!!!

Per ogni ulteriore richiesta o info., potete contattarmi al seguente recapito mail:
franchinolillo@alice.it - o attraverso il caro collega Francesco Paolo Sellitti.

Cordialità, dr. Filippo Franchino

Distinti saluti

I TTSSRM:

<http://consultatsrm.altervista.org/chi-siamo/>

Sellitti Francesco Paolo (Torino)-Coordinatore	Di Costanzo Luigi (Pollena Trocchia-Napoli)	Moyano Hugo Ruben (Pavia)
Alemanno Antonio (Foggia)-Coordinatore	Di Stani Anna (Taranto)	Murru Sergio (Cagliari)
Pastor Lopez Maria Juana (Milano)-Coordinat.	Di Vaio Chiara (Mondragone-Caserta)	Orezzi Stefano (Milano)
Agostinelli Riccardo (Parma)	Enna Adalgisa (Oristano)	Orfano' Anna Maria (Paternò-Catania)
Alfeo Luciano (Milano)	Falzone Alfredo (Palermo)	Orondini Fabio (Lecce)
Aloisi Marco (Roma)	Fausti Alessia (Foligno-Perugia)	Orsi Maria Grazia (Bologna)
Amadasi Giuliano (Parma)	Fazzi Francesco (Lecce)	Padovani Gianluca (Forlì)
Aquilino Antonino (Cosenza)	Fiordelli Piero (Perugia)	Paffetti Antonio (Zevio-Verona)
Bagli' Gaetano (Enna)	Fichera Cristian (Monza)	Panfilì Riccardo (Genova)
Baldassarri Walter (Cecina-Livorno)	Franchino Filippo (Enna)	Panxhi Arban (Peschiera del Garda-VR)
Battaglia Mario (Ravenna)	Ghisolfi Michelangelo (Pavia)	Pasco Angela (Pontedera-Pisa)
Battista Matteo (Catania)	Giuntini Alfonso (Roma)	Passalacqua Francesco (Siracusa)
Bellini Domenico (Montefiascone-Viterbo)	Greco Carmelo (Palermo)	Pellichero Marco (Arzignano-Vicenza)
Bertanelli Mario (Meda-Monza Brianza)	Guadalupi Andrea (Brindisi)	Perrone Cristina (Siderno-Reggio Calabria)
Bianchi Oreste (Vigevano-Pavia)	Guerra Alessandra (Vigevano-Pavia)	Perrucci Andrea (Taranto)
Boccaccio Fabio (Genova)	Gulli Claudio (Empoli-Firenze)	Pignataro Giuseppe (Trani-BAT)
Boccafoschi Rosario (Catania)	Iavarone Raffaele (Brescia)	Pillai Sara (Cagliari)
Bolchini Cesare Alberto (Novara)	Imbrò Ivelisa (Siracusa)	Prandini Aridiano (Mirandola-Modena)
Bombarda Giovanni (Bologna)	Irde Luciana (Ghilarza-Oristano)	Prunella Pasqua (Monopoli-Bari)
Bottazzi Daniela (Vigevano-PV)	Landolfi Alberto (Roma)	Puleo Gianluigi (Oristano)
Bovati Luigi Giulio (Monza)	Lazzerini Gloria (Poggibonsi-Siena)	Rinaldi Ilaria (Carpi-Modena)
Brunelli Michele (Foligno-Perugia)	Li Pizzi Gabriele (Reggio Emilia)	Riva Carlo (Ponte San Pietro-Bergamo)
Caldarone Santo (Catania)	Licenziato Paola (Novara)	Rucco Paolo (Lecce)
Camarda Michele (Bronte-CT)	Lisi Marco (Taranto)	Santoro Paolo (Carmagnola-Torino)
Campagnoli Marco (Novara)	Loiodice Francesco (Bari)	Santucci Stefano (Roma)
Cannata Irene (Reggio Calabria)	Lucarelli Duilio (Gallarate-Varese)	Sarti Bruno (Genova)
Cantore Salvatore (Genova)	Macaluso Gandolfo Marco (Palermo)	Scalia Orazio (Catania)
Cardone Francesco (Fermo)	Maccione Antonio Giovanni (Bologna)	Serafini Demetrio (Macerata)
Caruso Olivio (Ragusa)	Malatesta Valentina (Bussolengo-Verona)	Serena Luca (Genova)
Castorina Maria Grazia (Sassari)	Mallus Stefano (Cagliari)	Sinceri Rosalba (Arezzo)
Cellana Anna (Lidero-Trento)	Marchesi Daniel (Fermo)	Solano Tommaso (Vibo Valentia)
Ceolato Massimo (Pallanza-Verbiana)	Marzocchi Sergio (Ferrara)	Soranno Raffaele (Bari)
Chiatomona Ranieri Carmine (Roma)	Matteucci Claudio (Bologna)	Sorrentino Piero (Genova)
Cianchino Paolo (Ragusa)	Marzuolo Federico (Tivoli-Roma)	Sosto Salvatore (Bologna)
Ciarella Maria Assunta (Canistro-L'Aquila)	Mazzeo Antonio (Napoli)	Spada Calogero (Gallarate-Varese)
Ciavola Maria Agata (Catania)	Mazzotta Francesco (Ostia-Roma)	Speciale Michelangelo (Bagheria-Palermo)
Contini Ernesto (Verona)	Meazza Andrea (Cesano Maderno-MB)	Talomo Rocco (Padova)
Corbari Michela (Cremona)	Meldini Claudio (Vercelli)	Tombesi Marco (Macerata)
Coriasco Mario (Torino)	Mendolia Finella (Catania)	Trifilò Gaetano (Acireale-Catania)
Cortissose Gian Mario (Vercelli)	Merighi Maria Aurelia (Ferrara)	Ugolini Gianni (Lodi)
Cossu Maria Cristina (Cagliari)	Messina Giuseppe (Augusta-Siracusa)	Vallefuoco Massimo (Napoli)
Cuocci Cataldo (Taranto)	Messuti Ivan (Potenza)	Vargiu Nicolino Giuseppe (Sassari)
Daolio Cinzia (Reggio Emilia)	Metta Michele (Pavia)	Vernazzani Luigi (Livorno)
D'errico Francesco (S. Giovanni Rotondo-FG)	Minoia Andrea (Putignano-Bari)	Vicari Manolo (Roma)
De Angelis Michele (Roma)	Minutelli Stefano (Peschiera del Garda-VR)	Villani Luigi (Ischia-Napoli)
De Angelis Tommaso (Caserta)	Mischitelli Stefania (S. Giovanni Rotondo-FG)	Violante Domenico (Avellino)
De Mariano Angioletta (Vercelli)	Moroni Marco (Roma)	Zaina Marta (Venezia)
Degani Anna (Brescia)	Morrone Aurelio (Foggia)	Zarrelli Carmina (Vigevano-Pavia)